

Politi, ricercato internazionale, era in casa a Marghera, la sua città natale. All'attivo aveva decine di interventi

Finita la fuga del chirurgo con la terza media: si era iscritto al liceo

In Romania si faceva chiamare Matthew Mode. Smascherato dai pazienti insoddisfatti

di Vera Mantengoli

VENEZIA – Lo stavano cercando ovunque, ma lui se ne stava tranquillo a casa, ignaro a suo dire del mandato di cattura internazionale per truffa e falsificazione di documenti che pendeva sulla sua testa. Munito della sola licenza di terza media, dopo essersi a lungo spacciato per chirurgo plastico, aver operato fingendosi medico e aver guadagnato con l'inganno decine di migliaia di euro, la fuga di Matteo Politi, mestrino di 43 anni, è finita. Ieri i carabinieri di Venezia lo hanno trovato nella sua casa a Marghera, la città dov'è nato, e portato nel carcere di Venezia. A breve i giudici decideranno se scontrerà la pena qui o in Romania.

Negli ultimi mesi aveva trovato lavoro in un albergo a Mestre e sembra si fosse iscritto alle superiori. «Il mio assistito non si è mai nascosto e ha sempre usato il suo nome», ha detto il suo legale, Giovanni Catanzaro. «Né Schengen, né l'Interpol né la Romania gli hanno mai comunicato che doveva scontare una pena, o si sarebbe consegnato». I carabinieri invece hanno confermato che il mandato c'era da marzo, quando il finto medico è stato condannato e inserito nel sito della polizia romana come ricercato internazionale.

Politi era riuscito a farsi beffa di tutti. La sua carriera di celebre chirurgo plastico era iniziata in Italia, prima tentando di iscriversi all'Ordine dei medici di Venezia, poi apren-

do una clinica privata a Verona. Qui una vigilezza, non soddisfatta dell'intervento, lo aveva denunciato, ma tutto era finito con un patteggiamento a un anno e mezzo per truffa con pena sospesa. Poi la svolta nelle cliniche della Romania. Come da copione, inizialmente Politi, in arte Matthew Mode, fregava tutti. Difficile dubitare che quell'uomo, con un fisico scolpito da ore e ore di palestra, fosse falso. Le persone si fidavano tanto che, solo in Romania, sembra abbia eseguito una trentina di interventi. Una decina però non sono proprio andati bene. Le voci hanno iniziato girare e a trovare sempre più conferme nei sospetti di chi già era perplesso dal suo lavoro. Menzogna dopo menzogna, a un certo punto la maschera è caduta. Ieri i carabinieri di Venezia l'hanno trovato a Marghera, dove era arrivato lo scorso dicembre dopo che la Romania non aveva più potuto emettere misure di custodia cautelare nei suoi confronti.

Secondo le cronache romene, a inizio processo Politi aveva già cercato di fuggire in treno in Ungheria, ma era stato preso. I giudici avevano cercato di controllarlo con l'obbligo di firma e altre misure, ma dopo sei mesi di carcere avevano dovuto rilasciarlo, come previsto per legge. Tornato in Italia aveva postato il lungomare di Hong Kong, dove era stato anni prima, per depistare la stampa romana che gli stava alle calcagna.

Proprio quel video, giorni fa, aveva fatto notizia in Italia, alimentando il mito della fuga che si è conclusa, anche stavolta, con un colpo di scena. Come in un romanzo giallo, il condannato era nascosto sotto gli occhi di tutti, a casa sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Arrestato**
Matteo Politi, 43 anni

